

SOMMARIO

- 1.1 PREMESSA
- 1.2 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE DI PALERMO
 - 1.2.1 ALTIMETRIA
 - 1.2.2 MORFOLOGIA
 - 1.2.3 IDROGRAFIA
 - 1.2.4 DATI GENERALI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI P.C.
 - 1.2.5 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)
- 1.3 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO
 - 1.3.1 AMBITI
 - 1.3.2 LOCALIZZAZIONE DEGLI AMBITI
 - 1.3.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- 2 RISORSE COMUNALI
 - 2.1 MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETÀ COMUNALE
 - 2.2 MEZZI DI PROPRIETÀ PRIVATA
 - 2.3 SERVIZI ESSENZIALI
 - 2.4 VOLONTARIATO
 - 2.5 AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE
 - 2.6 VIABILITÀ DI EMERGENZA
- 3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
 - 3.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE
 - 3.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE
 - 3.2.1 PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)
 - 3.3 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE
 - 3.3.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PERIODO ORDINARIO
 - 3.3.2 MISURE DI PREVENZIONE
 - 3.3.3 INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA
 - 3.3.4 SISTEMA DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE
 - 3.3.5 MODALITÀ DI EVACUAZIONE ASSISTITA

4 MODELLI D'INTERVENTO

4.1 SCHEMA DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

4.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

4.3 PROCEDURE OPERATIVE

4.3.1 RISCHIO INCENDI - PERICOLOSITÀ MEDIA

4.3.2 RISCHIO INCENDI - PERICOLOSITÀ ALTA

4.3.3 COMPETENZE E PROCEDURE OPERATIVE EMERGENZE

ALLEGATI

CARTA DEL RISCHIO INCENDIO INTERFACCIA

CARTA DEL RISCHIO INCENDIO ESTIVO

CARTA INCENDI PREGRESSI

CARTA INCENDI PREGRESSI ANNO 2023 (*dati del satellite Copernicus e schede di rilevamento danni*)

ELENCO DEGLI IDRANTI DERIVATI DALLA RETE IDRICA CITTADINA

RUBRICA TELEFONICA RAPIDA

1.1 PREMESSA

La città di Palermo si è dotata nel 2017, con delibera di Consiglio Comunale n.207 del 26/10/2017, di un piano comunale di protezione civile che indica e pianifica le procedure generali e i piani di emergenza dirette a fronteggiare i principali rischi inerenti al territorio comunale costituiti essenzialmente dal rischio idrogeologico, geomorfologico e sismico evidenziando anche le aree a rischio industriale.

Considerato che negli ultimi anni, ed in particolare nel 2021 e nel 2023, il territorio della Sicilia e quello comunale è stato colpito da numerosi incendi boschivi e d'interfaccia, favoriti anche dalle avverse condizioni climatiche, con temperature che hanno raggiunto anche i 48 C°, preso atto della direttiva del P.C.M. del 30 aprile 2021 "indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali", al fine di migliorare la tempestività e l'efficacia delle azioni per la lotta agli incendi boschivi, l'Ufficio Protezione Civile ha redatto l'aggiornamento del Piano Speditivo di Protezione Civile – rischio incendi boschivi e di interfaccia, approvato con D.S. n°96/08.

L'aggiornamento del Piano "rischio incendi boschivi e di interfaccia", nello specifico, riguarda la verifica e l'aggiornamento della pericolosità e del rischio presenti nella fascia perimetrale dell'interfaccia urbano-rurale e l'aggiornamento delle schede operative stilate per i vari livelli di allerta incendio.

1.2 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE DI PALERMO

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO	COMUNE DI PALERMO	Cod. Istat
POPOLAZIONE	ABITANTI RESIDENTI	630.828 (AI 31.12.2021)
	NUCLEI FAMILIARI	182.399 (AI 01.01.2011)

1.2.1 ALTIMETRIA

Percentuale di territorio comunale tra quota 0 e 200 m s.l.m.:	69,75%
Percentuale di territorio comunale tra quota 200 e 400 m s.l.m.:	12,92%
Percentuale di territorio comunale tra quota 400 e 600 m s.l.m.:	15,20%
Percentuale di territorio comunale tra quota oltre 700 m s.l.m.:	3,3%

1.2.2 MORFOLOGIA

Percentuale di territorio prevalentemente pianeggiante: %	69%
Percentuale di territorio prevalentemente collinare: %	25%
Percentuale di territorio prevalentemente montuoso: %	6%

1.2.3 IDROGRAFIA

Corso d'acqua	FIUME ORETO		
Lunghezza dell'asta principale km	19,00	Superficie del bacino km2	116,31
Quota della sezione di chiusura del bacino m s.l.m.	0,00	Quota media del bacino m s.l.m.	483

Corso d'acqua	CANALE BOCCADIFALCO		
Lunghezza dell'asta principale km	4,6*	Superficie del bacino km2	16,21
Quota della sezione di chiusura del bacino m s.l.m.	150	Quota media del bacino m s.l.m.	608

* dalla sezione di chiusura del bacino alla sua confluenza sul Fiume Oreto (lunghezza totale 7,5 km)

Corso d'acqua	CANALE PASSO DI RIGANO		
Lunghezza dell'asta principale km	6,49	Superficie del bacino km2	14,72
Quota della sezione di chiusura del bacino m s.l.m.	120	Quota media del bacino m s.l.m.	450

Parchi naturali e riserve	RISERVA NATURALE ORIENTATA DI MONTE PELLEGRINO
	RISERVA NATURALE ORIENTATA DI CAPO GALLO

1.2.4 DATI GENERALI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI P.C.

Il Comune di Palermo è dotato di un piano di protezione civile redatto dal Servizio Protezione Civile secondo il metodo Augustus ed adottato nell'anno 2017 con delibera di C.C. n° 207 del 26 ottobre 2017, attualmente è in fase di revisione nella parte in cui si affrontano gli aspetti idraulici, geomorfologici e sismici.

1.2.5 CENTRO OPERATIVO COMUNALE

La sede del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) della città di Palermo è in via Ugo La Malfa (Comando Polizia Municipale) presso la Control Room; in particolari condizioni, in cui è necessario favorire e velocizzare le comunicazioni, possono essere attivate anche le sedi del Polo Tecnico in via Ausonia 69, Palazzo Ziino in Via Dante 53 ed ex Noviziato dei Crociferi in Via Torremuzza 20.

1.3 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Per definizione, l'interfaccia urbano-rurale è quell'area, zona o fascia nella quale l'interconnessione tra le strutture antropiche o urbane e le aree naturali o agricole è molto stretta; l'incendio d'interfaccia è dunque quel particolare incendio che avvenendo in prossimità di ambienti urbani o propagandosi da un incendio propriamente boschivo può interagire ed interessare un ambito urbano.

Il territorio comunale della città di Palermo è soggetto ad un simile evento in prossimità dei rilievi montuosi, a partire da quota 150 s.l.m. circa, in quanto interessata da insediamenti, qualche volta anche massivi, costruiti intorno alla fine degli anni '70. Stando alle definizioni contenute nel "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile" (O.P.C.M. 28 agosto 2007 n.3606), nel territorio comunale della città di Palermo si è generalmente in presenza di "interfaccia classica".

1.3.1 AMBITI

Dovendo gestire un comune molto ampio, si è suddiviso il territorio comunale di Palermo in zone specifiche che verranno definite "AMBITI".

1.3.2 LOCALIZZAZIONE DEGLI AMBITI

Ambito n° 1 CAPO GALLO – SFERRACAVALLO

Ambito n° 2 MONTE PELLEGRINO

Ambito n° 3 CARDILLO

Ambito n° 4 CRUILLAS – BORGIO NUOVO

Ambito n° 5 BAIDA - BOCCADIFALCO

Ambito n° 6 OSPEDALE INGRASSIA – POGGIO RIDENTE

Ambito n° 7 VILLA GRAZIA – FALSOMIELE

Ambito n° 8 CIACULLI – CROCEVERDE

1.3.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio incendio interfaccia è stata effettuata utilizzando il metodo di analisi indicato nel manuale operativo per la predisposizione del piano Comunale ai sensi dell'O.P.C.M. del 28 agosto 2007. Tale metodologia, che presenta sicuramente delle limitazioni dovute al numero e alla relatività dei fattori che condizionano la classe di rischio da rilevare, esprime fundamentalmente una mappatura dei livelli del rischio incendio interfaccia nel territorio comunale, necessaria per pianificare un'efficace attività di protezione e controllo del territorio.

La valutazione si basa nell'individuare, nella fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione adiacente esposta a potenziali rischi incendio (fascia perimetrale), i fattori che condizionano il livello di pericolosità e di rischio secondo i criteri sotto esposti.

Tipo di vegetazione: le formazioni vegetali hanno comportamenti diversi nei confronti dell'evoluzione degli incendi a seconda del tipo di specie presenti, individuate mediante carta forestale.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Vegetazione	Coltivi e pascoli	0
	Coltivi e pascoli abbandonati	2
	Boschi di latifoglie e conifere	3
	Boschi di conifere e macchia	4

Densità della vegetazione: rappresenta il carico di combustibile presente che contribuisce a determinare l'intensità e la velocità dei fronti di fiamma, individuate in situ o mediante ortofoto.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Densità vegetazione	Rada	2
	Colma	4

Pendenza: La pendenza facilita l'avanzamento dell'incendio verso le zone più alte, individuata in situ o mediante carta topografica.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Pendenza	Assente	0
	Moderata	1
	Accentuata	2

Tipo di contatto: Il contatto con le aree boscate contigue influisce sulla pericolosità dell'evento.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Contatto con aree boscate	Nessun Contatto	0
	Contatto limitato	1
	Contatto continuo	2
	Nucleo abitativo circondato	4

Incendi pregressi: Maggior peso sarà attribuito agli incendi che si sono avvicinati ad una distanza minore di 100 metri.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Distanza insediamenti dagli incendi pregressi	Assente	0
	Maggiore di 100 metri	4
	Minore di 100 metri	8

Classificazione piano AIB: classificazione contenuta nel piano regionale per le attività di prevenzione AIB.

	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
Classificazione Piano AIB (rischio incendi estivo)	Basso	0
	Medio	2
	Alto	4

Classificazione dell'esposto: classificazione analitica sulla base della sensibilità dell'esposto, incendiabilità e disponibilità vie di fuga.

Classificazione dell'esposto	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
	Edificato	10
	Edificato lontano da fonti combustibili	1
	Edificato vicino a fonti combustibili	2
	Edificato con una, due e tre vie di fuga	3 - 2 - 1

Classificazione del Rischio: le classi di rischio esprimono le conseguenze attese a seguito del manifestarsi della calamità.

Classificazione del Rischio	Rischio Basso R1: per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio sono marginali
	Rischio Medio R2: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
	Rischio Alto R3: per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
	Rischio Molto Alto R4: per il quale sono possibili le perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche

Assegnazione del grado di pericolosità: il grado di pericolosità scaturisce dalla somma dei valori numerici attribuiti per ciascuna area e rappresentate da tre gradi di livello di pericolosità degli incendi d'interfaccia.

Pericolosità	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
	Basso	Minore o uguale a 10
	Medio	Tra 11 e 18
	Alto	Maggiore di 19

Assegnazione del grado di vulnerabilità: il grado di vulnerabilità si ricava dalla somma dei valori numerici attribuiti all'esposto sulla base della sensibilità, incendiabilità e disponibilità delle vie di fuga.

Vulnerabilità dell'esposto	CRITERI VALUTAZIONE	VALORE NUMERICO
	Basso	Minore o uguale a 12
	Medio	Tra 13 e 14
	Alto	Maggiore o uguale a 15

Assegnazione del grado di rischio: la valutazione del rischio dipenderà dalla sensibilità e vulnerabilità dell'esposto e dalla pericolosità dell'area interfaccia individuata e si ricava incrociando il valore della pericolosità dell'area con la vulnerabilità dell'esposto.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pericolosità Alta	Media	Bassa
Vulnerabilità Alta	Rischio Molto Alto R4	Rischio Molto Alto R4	Rischio Alto R3
Media	Rischio Molto Alto R4	Rischio Alto R3	Rischio Medio R2
Bassa	Rischio Alto R3	Rischio Medio R2	Rischio Basso R1

Ambito n° 1 CAPO GALLO - SFERRACAVALLO

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
VERSANTE MONDELLO											
1	Via Gallo (prosecuzione fino al faro)	4	2	2	1	1	4	14	Media	14	R3
2	Via Tolomea Via Saffo	4	2	2	1	1	4	14	Media	14	R3
3	Via Grotte Partanna (lottizzazione)	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4
4	Via Spinasanta	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4
5.	Via Cartesio	4	2	2	1	1	4	14	Media	15	R4
6	Via Rosario Nicoletti (lato monte)	4	2	2	2	1	4	15	Media	14	R3
	località		vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
VERSANTE SFERRACAVALLO											
	Via Platone	4	2	2	2	1	4	15	Media	14	R3
	Via Zenone	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4
	Via Marco Tullio Cicerone	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4
	Traverse di Via Schillaci (lato monte)	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4
	Traverse Via Barcarello dopo la via Schillaci in direzione della riserva.	4	2	2	2	1	4	15	Media	15	R4

Ambito n° 2 MONTE PELLEGRINO

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
VERSANTE ADDAURA (Valdesi Punta Priola)											
1	Via Monte Ercta - Via Annone	2	2	4	2	2	4	16	Media	15	R4
2	Via Annone	2	2	4	2	2	4	16	Media	15	R4
3	Via Lorenzo Marques	2	4	4	2	2	4	18	Media	15	R4
VERSANTE EST (Punta Priola Torre del Rotolo)											
4	Via Magellano	4	2	4	2	2	4	18	Media	15	R4
5	Via Lope della Vega	4	2	4	2	2	4	18	Media	15	R4
7	Via Colonna Marcantonio	4	4	2	2	2	4	20	Alta	15	R4
LOCALITÀ VERGINE MARIA											
	località	Piano AIB	vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
8	Lungomare Cristoforo Colombo	4	2	2	2	2	4	18	Media	13	R3
9	Fondo Marino	4	2	2	2	2	4	18	Media	14	R3
10	Cortile Casuzze	4	2	2	2	2	4	18	Media	14	R3
LOCALITÀ FALDE											
11	Via Pietro Bonanno- Via Martin Luther King	4	4	2	2	2	4	20	Alta	15	R3
12	Via della Favorita	2	4	2	2	2	4	16	Media	14	R3
13	Viale Diana	2	4	2	2	2	4	16	Media	14	R3
14	V.le Margherita di Savoia	2	4	2	2	2	4	16	Media	14	R3

Ambito n° 3 CARDILLO

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
PROSECUZIONE CORSIA LATERALE A29 Svincolo Tommaso Natale - Sferracavallo											
1	Via Immanuel Kant (costruzioni a monte del sottopasso della ferrovia)	2	2	2	2	2	4	14	Media	14	R3
2	Via Piero della Francesca	2	2	2	2	2	4	14	Media	14	R3
3	Via Luoghicelli	2	2	2	2	4	4	16	Media	14	R3
	località		vegetazione	Densità vegetazione	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità		
PROSECUZIONE CORSIA LATERALE A29 lato Via Trabucco allo svincolo Tommaso Natale											
4	Via Pietro Calandra	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
5	Via Herbert Wells a 9648m V.le R. Siciliana N.O.	4	2	2	2	2	4	16	Media	14	R3
6	Via Costantino	4	2	2	2	2	4	16	Media	14	R3
7	Via TN 13; Via J. Franz Kafka	4	2	2	2	2	4	16	Media	14	R3
8	Via M. Bianco	4	2	2	2	2	4	16	Media	14	R3
9	Via Arno – Via Ferreri	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4
10	Via Gaetano Falsone - P.za Inserra	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4
11	Via Ignazio Gioè; Via del Carrubbo; Via del Torrente	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4

Ambito n° 4 CRUILLAS – BORGO NUOVO

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
PROSECUZIONE VIA TRABUCCO Da Via Trabucco a Via Brunelleschi (incrocio V.le Michelangelo)											
1	Via Inserra fino a p.za Inserra; Via chiesa di S. Croce; mulattiera di S. Croce	4	2	4	2	2	4	20	Alta	14	R4
2	Via Filippo Brunetto	4	2	2	1	2	4	15	Media	13	R3
3	Fondo Petix	4	2	2	2	2	4	16	Media	13	R3
4	Via Parrini via fondo Gallo	4	2	2	2	2	4	16	Media	14	R3
	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
VIALE MICHELANGELO DA VIA F. BRUNELLESCHI alla SP.1 (Palermo - Montelepre											
5	Via Celona; Via J. Sebastian Bach; Via CL 20	4	2	2	1	2	4	15	Media	14	R3
6	Via Erice; via Alia; Via Comiso; Piazzetta Castronovo	4	2	2	1	2	4	15	Media	14	R3
7	Via Castellana; Stradale Bellolampo (S.P.1); Via Poggio del Pineto (km 4,2 SP.1);	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4
8	Via Menfi; Via Pollina; Via G. Barbera, S.P.1	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4

Ambito n° 5 BAIDA - BOCCADIFALCO

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	vulnerabilità	Rischio
VALLONE SCALA DI CARINI- S. ISIDORO											
1	Via Scala di Carini; Via Capaci	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
2	Via Gibellina; Via Bronte	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
3	Via Villini a S. Isidoro	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
4	Via C. Cagli; Via Porziuncola; Stradella Lo Porto; Via Isid. Carini	4	4	4	2	2	4	20	Alta	14	R4
5	Via alla Falconara	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
6	Via Terranova	2	4	4	2	2	4	18	Media	14	R3
7	Via Belsito; Via Bellavista	2	4	4	2	2	4	18	Media	15	R4
DA VIA RUFFO di CALABRIA alla Via S. MARTINO											
	località		vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
8	Via Luparello	2	2	2	1	1	4	12	Media	14	R3
9	Via al Convento di Baida	2	2	2	1	1	4	12	Media	14	R3
10	Via Ruffo di Calabria	2	2	2	1	1	4	12	Media	14	R3

Ambito n° 6 – OSPEDALE INGRASSIA – POGGIO RIDENTE

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
VIA S. MARTINO DELLE SCALE – VIA U. MADDALENA											
1	Via S. Martino Delle Scale	4	4	4	2	2	4	20	Alta	15	R4
2	Via Torrente D'inverno	4	4	4	2	2	4	20	Alta	15	R4
3	Via dei Frati Minori	4	4	4	2	2	4	20	Alta	15	R4
4	Via S. Pietro	4	4	4	2	2	4	20	Alta	15	R4
5	Via Poggio Ridente	4	4	4	2	2	4	20	Alta	15	R4
6	Via Umberto Maddalena	4	4	4	2	1	4	20	Alta	15	R4

Ambito n° 7 VILLA GRAZIA - FALSOMIELE

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
PIANO MAGLIO – VILLAGRAZIA											
1	Via Altofonte – Via Piana degli Albanesi (angolo Via Orecchiuta)	2	3	4	2	4	4	19	Alta	14	R4
2	Via Orecchiuta	2	3	4	2	4	4	19	Alta	14	R4
3	Via Starrabba	2	3	4	2	4	4	19	Alta	14	R4
4	Via V.53: Via V. 59; Scala Masello	2	3	4	2	4	4	19	Alta	14	R4
5	Via Falsomiele (da Via Valenza a Salita Mezzagno)	2	3	4	2	4	4	19	Alta	14	R4
6	Salita Aloi; Salita Bagnara	2	3	4	2	4	4	19	Alta	13	R4
7	Salita Mezzagno – Cortile Meli	2	3	4	2	4	4	19	Alta	15	R4

8	Via Barresi	4	2	4	2	4	4	20	Alta	15	R4
9	Via Falsomiele (da Salita Mezzagno al Cimitero di S. Maria Di Gesù)	4	2	4	2	4	4	20	Alta	14	R4
10	Salita Belvedere – Cimitero di S. Maria di Gesù	4	2	4	2	4	4	20	Alta	14	R4
11	Via Brasca	4	2	4	2	4	4	20	Alta	14	R4

Ambito n° 8 CIACULLI - CROCEVERDE

	località	Piano AIB	vegetazione	Densità	Pendenza	Contatto aree boscate	Contatto incendi pregressi	Σ	pericolosità	Vulnerabilità	Rischio
SAN CIRO – GIBILROSSA											
1	SP. 37 Via Gibilrossa	4	2	4	2	4	4	20	Media	14	R4

2 RISORSE COMUNALI

In questo capitolo sono riportati tutti i dati disponibili relativi alle risorse sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere ed utilizzare in caso di emergenza.

Il periodo ordinario (ovvero in periodi in cui non siano in atto situazioni di emergenza di protezione civile) deve essere caratterizzato da attività di controllo, monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ciascun Responsabile delle funzioni di supporto del COC, finalizzate a garantire la disponibilità di personale e la piena efficienza di mezzi e attrezzature di propria competenza di possibile utilizzazione e/o riportate nel presente piano.

Il Responsabile di ciascuna funzione è tenuto a curare diligentemente gli adempimenti di cui sopra e comunicare per tempo al coordinatore del COC (Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile), eventuali criticità che possano compromettere l'operatività delle risorse attivandosi, di propria iniziativa, per la loro risoluzione, nei tempi tecnici strettamente necessari.

2.1 MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili per le attività antincendio.

In caso di emergenza e necessità possono essere attivati, con attività straordinaria, mezzi e uomini delle aziende partecipate dell'amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale si avvale inoltre, in caso di necessità e urgenza, delle unità, mezzi e attrezzature messe a disposizione dalle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo regionale ed operanti nel territorio comunale di Palermo, sia tramite apposite convezioni, sia a chiamata diretta da parte del Responsabile della specifica funzione F 3 del COC, ove attivato, o dal Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile.

Il recente censimento delle autobotti (in disponibilità al Comune di Palermo, incluse le Società Partecipate), da attivare in caso di emergenza, come richiesto dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, viene riportato nella tabella seguente.

CENSIMENTO DELLE AUTOBOTTI DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA

PROVINCIA	ENTE PROPRIETARIO (WF - CERS - Comune - Città Metropolitana - Libero Consorzio ODV)	UTILIZZATORE	REFERENTE MEZZI	RECAPITO TELEFONICO	SITO DI DEPOSITO	LITRI	TIPO UTILIZZO (potabile - non potabile)	STATO D'USO (operativo - fuori uso - manutenzione)	ATTREZZATURA (Tubi - raccordi pompa)	PERSONALE (abilitato alla guida)
Palermo	Comune di Palermo	Cantiere Comunale Autoparco	geom. Bologna C. geom La Mantia B.	Tel 091 740 4009 Tel 091 740 4034	via Tiro a Segno civ. 62	Mc. 10,00	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	Fascella Pietro - Randazzo Giovanni
Palermo	Comune di Palermo	Cantiere Comunale Autoparco	geom. Bologna C. geom La Mantia B.	Tel 091 740 4009 Tel 091 740 4034	via Tiro a Segno civ. 62	Mc. 8,00	non potabile	manutenzione	pompa idrovora - tubi - raccordi	Pipitone Mario - Li Muli Salvatore
Palermo	Comune di Palermo	COIME	Geom. P. Chiarello	091/547537	Parco Ninni Cassarà	Mc. 9,50	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	Bonura Giuseppe
Palermo	Comune di Palermo	COIME	Geom. P. Chiarello	091/547537	Parco Ninni Cassarà	Mc. 9,50	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	Mancuso Rosolino
Palermo	Comune di Palermo	Vivaio Comunale	Dott. Giovanni Butera	Cell. 335/743640	Viale Diana (Parco della Favorita)	Mc. 8,00	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	* N°1 autista comunale N°2 Autisti reset
Palermo	Comune di Palermo	Vivaio Comunale	Dott. Giovanni Butera	Cell. 335/743640	Viale Diana (Parco della Favorita)	Mc. 3,00	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	*Vedi sopra
Palermo	Comune di Palermo	Vivaio Comunale	Dott. Giovanni Butera	Cell. 335/743640	Viale Diana (Parco della Favorita)	Mc. 2,00	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	*Vedi sopra
Palermo	Comune di Palermo	Vivaio Comunale	Dott. Giovanni Butera	Cell. 335/743640	Viale Diana (Parco della Favorita)	Mc. 2,00	non potabile	operativo	pompa idrovora - tubi - raccordi	*Vedi sopra
Palermo	AMAP S.p.a	AMAP S.p.a	Dott. Scioritino Salvatore	Uff. 091/279609 cell. 348/3982978	Via Tasca lanza 88 Palermo	Mc. 5,00	Potabile	operativo	Mt 40 tubazione + manichette e adattatori	Autista dipendente amap
Palermo	AMAP S.p.a	AMAP S.p.a	Dott. Scioritino Salvatore	Uff. 091/279609 cell. 348/3982978	Via Tasca lanza 88 Palermo	Mc. 10,00	Potabile	operativo	Mt 40 tubazione + manichette e adattatori	Autista dipendente amap
Palermo	AMAP S.p.a	AMAP S.p.a	Dott. Scioritino Salvatore	Uff. 091/279609 cell. 348/3982978	Via Tasca lanza 88 Palermo	Mc. 10,00	Potabile	operativo	Mt 40 tubazione + manichette e adattatori	Autista dipendente amap
Palermo	AMAP S.p.a	AMAP S.p.a	Dott. Scioritino Salvatore	Uff. 091/279609 cell. 348/3982978	Via Tasca lanza 88 Palermo	Mc. 20,00	Potabile	operativo	Mt 40 tubazione + manichette e adattatori	Autista dipendente amap

2.2 MEZZI DI PROPRIETÀ PRIVATA

Il Comune, alla data odierna, non ha accordi e/o convenzioni con privati che possano essere attivati in emergenza. Tuttavia, in caso di necessità, si farà riferimento alla Prefettura e al Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

2.3 SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorsi, si manterrà uno stretto contatto con le aziende e società erogatrici dei servizi essenziali per la verifica e la messa in sicurezza delle reti tramite la Funzione 4-B del COC o tramite la Sala Operativa del Comando della Polizia Municipale e con le strutture operative di Protezione Civile operanti sul territorio.

2.4 VOLONTARIATO

Il Responsabile della Funzione F 3 del volontariato, in caso di allerta, attiva i volontari di P.C. per monitorare e controllare, anche preventivamente, le aree a rischio, fornire supporto logistico alle pattuglie di P.M., VV.F. o FF.OO., nel posizionamento e presidio dei cancelli istituiti all'uopo (transenne), assistenza alla cittadinanza coinvolta dall'evento con distribuzione di bottigliette di acqua, eventuale montaggio di gazebo, presidio delle zone di accoglienza (aree di attesa della popolazione), presidio della zona interdetta già circoscritta e bonificata dagli interventi dei VV.F.

2.5 AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Nel Piano redatto nell'anno 2017, sono state individuate delle aree di attesa della popolazione, da utilizzare in caso di necessità, la *Funzione F. 9, in caso di sgombero di edifici privati coinvolti, dovrà attivarsi per provvedere al reperimento di strutture in grado di ospitare i cittadini coinvolti nello sgombero.*

2.6 VIABILITÀ DI EMERGENZA

Per viabilità di emergenza si intendono le principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione, i Responsabili delle funzioni F 1 e F 7, supportati dai volontari, dovranno verificare la percorribilità delle arterie stradali individuate per transito dei mezzi di soccorso in emergenza.

I possibili eventi relativi agli incendi di interfaccia sono localizzati nelle aree pedemontane della città. Sono serviti da strade e stradelle che hanno una funzione di collegamento locale, sono pertanto interessati solamente dal transito dei residenti. Pertanto deve essere limitato l'accesso alla strada di penetrazione agevolando il flusso dei residenti in uscita.

I luoghi presidiati dalle componenti delle FF.OO. con l'eventuale supporto dei Volontari di protezione Civile, saranno delimitati dai cancelli che assicurano il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Le strutture sanitarie di soccorso saranno gestite dal SUES 118 e dalla Funzione 2, in caso di necessità verranno attivati i volontari della Protezione Civile a supporto.

3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

3.1 IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il Sindaco o suo Delegato, per garantire il coordinamento delle attività di Protezione Civile in situazioni di emergenza previste o in atto, in quanto Autorità territoriale di Protezione Civile, dispone dell'intera struttura comunale e può chiedere l'intervento delle diverse strutture operative presenti sul proprio territorio nonché delle aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.

Il Sindaco, preventivamente, può attivare il C.O.C. anche con una sola funzione (Presidio Operativo Comunale) che avrà il compito di garantire il flusso delle comunicazioni con le sale operative regionale e provinciale, con il Comando di Polizia Municipale e con il responsabile del turno di reperibilità che, con le squadre di turno dei tecnici reperibili, avranno il compito di effettuare il monitoraggio delle aree interessate dall'emergenza. Al fine di garantire una rapida azione di prevenzione utile a fronteggiare l'emergenza incendi d'interfaccia, la Sala Operativa del Comando di Polizia Municipale si coordinerà con il responsabile del turno di reperibilità per l'immediata attivazione dei tecnici reperibili.

Struttura comunale reperibilità h 24	<i>Telefono/cellulare</i>	E-mail
<i>Sala Operativa del Comando della Polizia Municipale</i>	091.6733432	comandopoliziamunicipale@cert.comune.palermo.it comandopoliziamunicipale.comune.palermo.it
<i>Responsabile del turno di reperibilità</i>	<i>Tecnici reperibili attivati tramite: Sindaco o suo Delegato/Dirigente P.C. - Sala Operativa del Comando di Polizia Municipale</i>	

3.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

3.2.1 PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) E CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

PRESIDIO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.)	
RESPONSABILE	COMPETENZE
Il Dirigente dell'Ufficio P.C.	Coordina le attività di monitoraggio condotto dai reperibili di turno e dai volontari attivati per l'emergenza
Funzionario P.C. attivato per l'emergenza	Supporta le attività di monitoraggio
Comandante P.M (o suo delegato)	Coordina le attività connesse alla viabilità e gestione dei cancelli
OO.d.V.	Supportano le attività di monitoraggio e di presidio

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Funzione		Competenze	Responsabile del coordinamento della funzione
Coordinatore		Coordina i Responsabili delle Funzioni di Supporto.	DIRIGENTE DELL'UFFICIO DI P.C.
F1	Tecnica-Scientifica e Pianificazione	Coordina un gruppo di dipendenti dei vari Settori Tecnici dell'Amministrazione Comunale, scelti secondo criteri di esperienza e provata capacità per garantire l'adeguato supporto nelle varie discipline tecnico-scientifiche rilevanti in caso di emergenza. La Funzione-1 valuterà i dati reperibili connessi con il fenomeno in atto, per tracciare possibili scenari da sottoporre al COC.	CAPO AREA LL.PP e Manutenzioni
F2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Si avvale di altre figure professionali presenti nella A.C., del Volontariato che opera nel settore socio-sanitario e supporta il rappresentante del Servizio Sanitario Locale e la Croce Rossa Italiana, relazionandosi anche con il Settore della Cittadinanza Solidale.	CAPO AREA Politiche Socio Sanitarie
F3	Volontariato	Coordina le Associazioni di Volontariato convenzionate iscritte al registro DRPC o Registro Terzo settore.	DIRIGENTE Ufficio per la P.C. e l'Edilizia Pericolante
F4-A	Materiali e mezzi	Coordina l'utilizzo delle risorse reperibili presso il COIME e il Cantiere Municipale nonché presso altre strutture o enti pubblici e privati anche convenzionati.	DIRIGENTE Coordinamento Interventi COIME
F4-B	Servizi Essenziali	Cura i rapporti con tutti gli Enti che forniscono servizi essenziali erogati sul territorio, verificando l'efficienza delle rispettive reti e attivando l'adozione degli opportuni interventi, in caso di guasti e/o interruzioni, al fine di garantire una tempestiva ripresa dell'erogazione (servizi idrico-fognari - AMAP, Gas e Illuminazione - AMG)	CAPO AREA LL.PP e Manutenzioni
F4-C	Ambiente e Gestione Verde Urbano	1) Attiva gli interventi per la cura e il mantenimento dell'igiene ambientale 2) Attiva gli interventi necessari per la gestione del rischio da caduta alberi delle aree verdi della città comprese le alberature stradali.	1) Dirigente Servizio Ambiente (rapporti con RAP) 2) Dirigente Ufficio Gestione Verde Urbano, Agricoltura Urbana rapporti con RESET
F5	Attività Scolastiche	Gestione e coordinamento dei provvedimenti che riguardano l'utilizzo delle strutture didattiche pubbliche di ogni ordine e grado, rapporti con i relativi Dirigenti scolastici.	CAPO AREA Istruzione e Formazione
F6	Censimento Danni a Persone e cose	Coordina i tecnici dell'Ufficio e di altri Settori e Servizi tecnici dell'A.C. che, oltre a effettuare verifiche di stabilità di manufatti interessati dall'evento calamitoso, provvedono al censimento e alla valutazione dei danni al patrimonio pubblico e privato.	DIRIGENTE Settore Rigenerazione Urbana e Centro Storico

F7	Strutture operative locali. Trasporto, Circolazione e Viabilità	Coordina le attività volte a garantire interventi connessi alla viabilità e servizi relativi, a cura del Comando della Polizia Municipale.	COMANDANTE Corpo di Polizia Municipale
F8	Telecomunicazioni	Garantisce un sistema affidabile di telecomunicazioni, in raccordo con le organizzazioni di radioamatori, società di telecomunicazioni e Ente Poste Italiane.	DIRIGENTE Ufficio Innovazione Digitale e Informatizzazione
F9	Assistenza alla popolazione	Individua il patrimonio abitativo e le aree di prima accoglienza pubbliche e private, per assistere la popolazione colpita da calamità. Tale attività verrà svolta ottimizzando le risorse del patrimonio abitativo comunale e di ogni altro patrimonio edilizio pubblico e privato, comprese le strutture turistico-alberghiere. Coordina, inoltre, l'utilizzo delle aree di accoglienza già individuate nel piano di emergenza redatto per lo specifico evento calamitoso. Garantisce l'assistenza alla popolazione soggetta a difficoltà (alloggio, alimentazione, servizi, ecc.).	CAPO AREA Politiche Socio Sanitarie
	Mass-media e informazione	A cura dell'addetto stampa si stabiliranno il programma e le modalità degli incontri con i rappresentanti dei mass-media. Per l'informazione al pubblico sarà cura dello stesso procedere alla divulgazione della notizia tramite i canali istituzionali informatici dell'A.C. e informare la popolazione sulle attività che si stanno svolgendo.	Addetto Stampa

Componenti dell'Amministrazione Comunale o Enti esterni di supporto alle Funzioni del COC:

F1	<p>Comune di Palermo – Servizi connessi all'Area Tecnica LL.PP. e Manutenzione - Ufficio dissesto idrogeologico e servizi a rete idrico-fognari e rapporti funzionali con autorità commissariali e Ufficio Infrastrutture Viarie e per la Mobilità – Settore politiche ambientali.</p> <p>Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Palermo</p> <p>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Regione Siciliana Osservatorio delle Acque</p> <p>Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo</p> <p>Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo</p> <p>Ordine dei Geologi della Sicilia</p> <p>Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Palermo</p> <p>Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Palermo</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p> <p>Regione Siciliana – Dipartimento Regionale di Protezione Civile e Dipartimenti Tecnici ed Ambientali</p>
F2	<p>Comune di Palermo – Area Politiche Socio Sanitarie</p> <p>A.V.I.S. - Delegazione di Palermo</p> <p>Azienda SANITARIA PROVINCIALE di Palermo (Referente emergenze)</p> <p>C.O. 118 SUES</p> <p>Referenti delle OO.dV con specializzazione Sanitaria Croce Rossa Italiana Prov. di Palermo – Misericordia – ANPS ecc.</p>

F3	<p>Tutte le OO.VV. che operano nell'ambito del territorio di Palermo iscritte nel registro DRPC della Regione Siciliana</p> <p>Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio Volontariato</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo Protezione Civile U.O. Volontariato</p> <p>Le OO.VV. iscritte nel Registro Regionale del Terzo Settore</p> <p>CAI e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleo – CNSAS</p> <p>Il Consulente per la Protezione Civile</p> <p>Sarà nominato in seguito un rappresentante delle OdV di supporto alla Funzione 3 per il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato.</p>
F4-A	<p>Comune di Palermo COIME, Ufficio Gestione Verde urbano, Cantiere Municipale</p> <p>Aziende Partecipate AMAP, AMAT, AMG, RAP, Reset</p> <p>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p> <p>Regione Siciliana – Dipartimento Regionale di Protezione Civile</p>
F4-B	<p>Comune di Palermo - Ufficio Infrastrutture Viarie e per la Mobilità - Ufficio Illuminazione Pubblica e Impianti Tecnologici – Ufficio Dissesto Idrogeologico e Servizi a Rete Idrico-Fognari e Rapporti Funzionali con Autorità Commissariali</p> <p>Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo</p> <p>Confartigianato Area Palermo</p> <p>Confcommercio - Unione dei Commercianti di Palermo</p> <p>Confesercenti Palermo</p> <p>ENEL Distribuzione</p> <p>TERNA</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p> <p>Aziende Partecipate del Comune di Palermo AMAP - AMG – RAP - RESET</p> <p>SNAM S.p.A.</p> <p>Tutte le Società di servizi energetici</p>
F4-C	<p>Comune di Palermo – Area del Patrimonio, delle Politiche Ambientali e Transizione Ecologica – Servizio Ambiente e Ufficio Gestione Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Rapporti con RESET</p> <p>Aziende Partecipate RAP e Reset</p> <p>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Corpo Forestale</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p> <p>Regione Siciliana – Dipartimento Regionale di Protezione Civile</p>
F5	<p>Comune di Palermo -Area dell'Istruzione e Formazione – Ufficio Interventi Edilizia Scolastica - Ufficio Patrimonio</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Palermo</p> <p>Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p>

F6	<p>Comune di Palermo – Settore Rigenerazione Urbana e Centro Storico – Ufficio Edilizia Pubblica e Impianti Sportivi</p> <p>Servizi Tecnici componenti l'Area dei LL.PP. e Manutenzioni e l'Area Urbanistica e della Rigenerazione Urbana</p> <p>Ufficio Patrimonio</p> <p>Ufficio Manutenzione straordinaria, Progettazione, Gestione e Monitoraggio Interventi per l'Edilizia Scolastica</p> <p>UU. OO. Edilizia Pericolante</p> <p>Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo</p> <p>Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo</p> <p>Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Palermo</p> <p>Regione Siciliana – Dipartimento Regionale di Protezione Civile</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p>
F7	<p>Comune di Palermo – Comando di Polizia Municipale</p> <p>Area dei LL.PP. e Manutenzioni – Ufficio Infrastrutture Viarie e per la Mobilità – Ufficio Pianificazione Mobilità Sostenibile</p> <p>Tecnici e operatori del turno di reperibilità</p> <p>Società Partecipate del Comune di Palermo AMAP - AMG – RAP – RESET e AMAT</p> <p>ANAS S.p.A.</p> <p>Carabinieri - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Palermo</p> <p>Ferrovie dello Stato S.p.A.</p> <p>Polizia di Stato / Polizia Stradale - Comando Provinciale di Palermo</p> <p>Città Metropolitana Provincia di Palermo</p>
F8	<p>Comune di Palermo – Ufficio Innovazione Digitale e Informatizzazione</p> <p>Sala Operativa della Polizia Municipale – Società SISPI – Web Master</p> <p>Associazioni di Protezione Civile Radioamatori Italiani</p> <p>Poste Italiane S.p.A.</p> <p>Gestori di telefonia fissa e mobile</p>
F9	<p>Comune di Palermo – Area Politiche Socio Sanitarie</p> <p>Comando Polizia Municipale</p> <p>Comune di Palermo – Area Servizi demografici e Decentramento</p> <p>Comune di Palermo – Ufficio Servizi Sociali, Contrasto alla povertà e Servizi residenziali - Ufficio Servizi di base e disabilità</p> <p>Comune di Palermo – Area Cultura – Ufficio Sport, Turismo e Gestione Impianti Sportivi</p> <p>Comune di Palermo – Ufficio Patrimonio</p> <p>Tutte le Associazioni del Volontariato di P.C. e del Terzo Settore</p> <p>Gruppi Scout di Palermo</p> <p>Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Palermo</p>

3.3 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

In questa sezione sono riportate le modalità operative con cui la Struttura comunale, il Presidio Operativo e il COC - in emergenza - procedono all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

3.3.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PERIODO ORDINARIO

Per rendere più efficaci le azioni di salvaguardia dagli incendi saranno organizzate delle campagne informative rivolte ai cittadini, agli studenti, agli amministratori pubblici e privati che informeranno sulla portata e conseguenze del fenomeno incendi, nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi. Per tali finalità potranno organizzarsi convegni, seminari ed incontri pubblici. Inoltre, la campagna informativa alla popolazione sul rischio incendi sarà effettuata con la pubblicazione sul sito del Comune di Palermo del Piano rischio incendi interfaccia compresi di allegati cartografici indicanti le aree a rischio incendio interfaccia.

3.3.2 MISURE DI PREVENZIONE

Ogni anno viene emessa Ordinanza Sindacale con oggetto: -Misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e di interfaccia. Interventi di ripulitura degli appezzamenti di terreno a tutela della pubblica sicurezza e dell'igiene ambientale – pubblicata sul sito del Comune di Palermo, in cui sono indicati, ai cittadini, i corretti comportamenti da adottare per prevenire il rischio incendi.

3.3.3 INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

La Cittadinanza interessata all'evento sarà mantenuta costantemente informata sugli interventi in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale tramite comunicazione diretta e il sito istituzionale.

3.3.4 SISTEMI DI ALLARME PER LA POPOLAZIONE

Il Sindaco dispone l'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme – rivolto alla popolazione in caso di pericolo, l'avvio delle procedure di evacuazione sarà segnalato tramite gli altoparlanti montati su autovetture della polizia municipale e Servizio di P.C. o tramite informazione con l'ausilio delle FF.OO e i volontari di Protezione Civile.

3.3.5 MODALITÀ DI EVACUAZIONE ASSISTITA

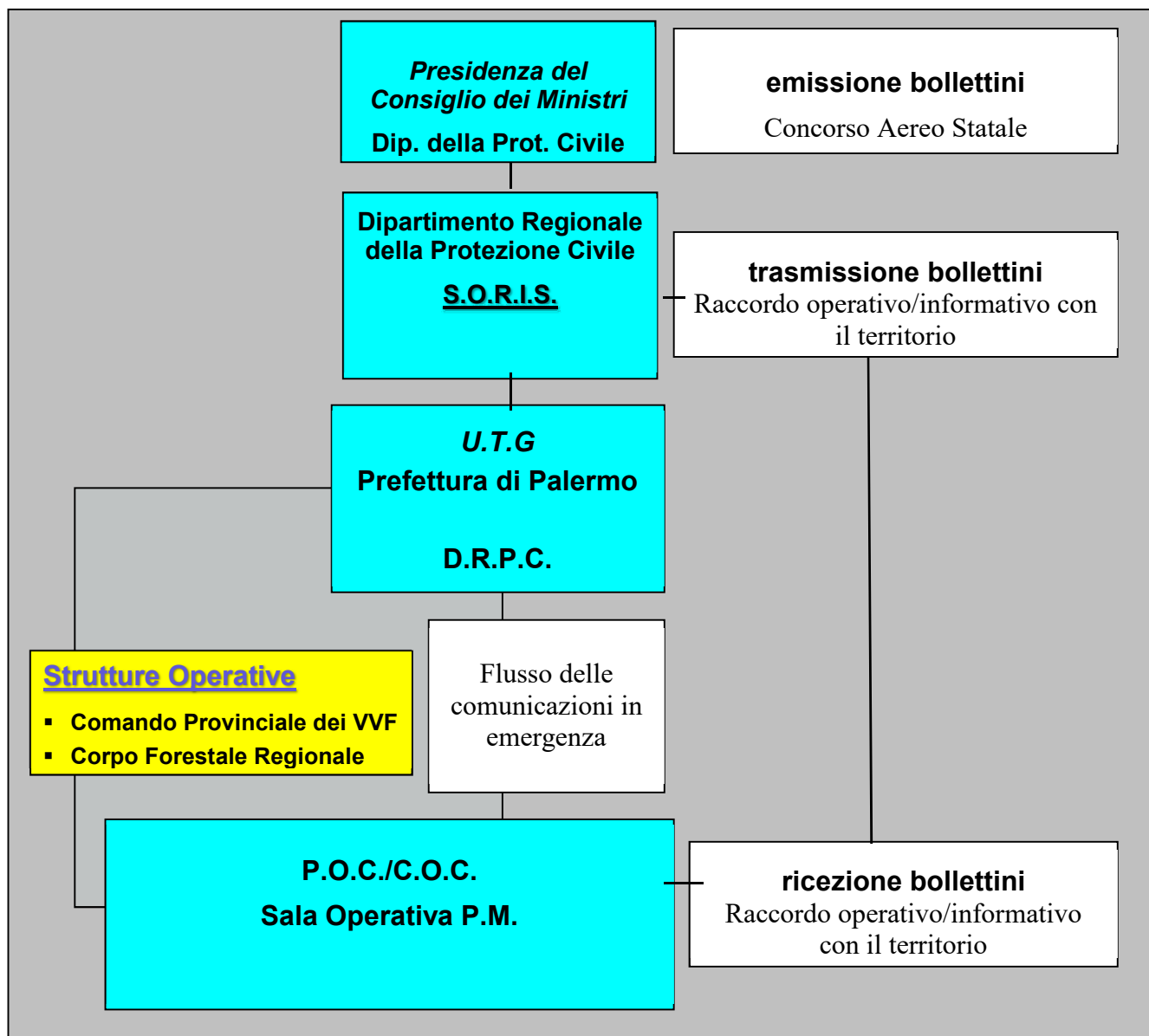
Nel caso in cui l'incendio in atto ricada all'interno della fascia perimetrale di interfaccia, si attiva immediatamente il centro operativo comunale (C.O.C.), in particolare la F.1 (a supporto tecnico scientifico), F.7 (per le attività connessi alla viabilità e gestione dei cancelli), F.3 (per coordinare le Associazioni di Volontariato), F.4° (per gestire le risorse di materiali e mezzi disponibili), F.4B (per garantire i servizi essenziali) e F.9 (per il soccorso e l'evacuazione della popolazione).

4 MODELLI D'INTERVENTO

4.1 SCHEMA DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescio e alla propagazione degli incendi boschivi, emana l'Avviso di Protezione Civile Rischio Incendi attraverso la Sala Operativa Regionale

Integrata Siciliana, SORIS, che provvede a inviarli al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella allegata.



4.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE



La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative: PREALLERTA – ATTENZIONE – ATTENZIONE/PREALLARME – ATTENZIONE/ALLARME così come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE	ATTIVITA'
Bollettino pericolosità Media	PREALLERTA	Il Coordinatore del C.O.C. attiva il Presidio che avvia e mantiene i contatti con le strutture operative P.M.-VV.F. – Corpo Forestale
Bollettino pericolosità Alta Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE	Il Coordinatore del C.O.C., attiva il Presidio che avvia e mantiene i contatti con le strutture operative P.M.-VV.F. – Corpo Forestale e con le squadre dei tecnici attivati per il monitoraggio delle zone interfaccia a rischio incendio, allerta o convoca la funzione tecnica di valutazione e pianificazione (F.1), allerta inoltre la F.7, la F.4A, la F.4B, la F.3 e la F.9.
Bollettino pericolosità Alta Incendio in atto prossimo alla zona di interfaccia	ATTENZIONE (PREALLARME)	Il Coordinatore del C.O.C. attiva il C.O.C. con la funzione tecnica di valutazione e pianificazione (F.1), la F.7, la F.4A, la F.4B, la F.3 e la F.9.
Bollettino pericolosità Alta Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale di interfaccia	ATTENZIONE (ALLARME)	Il Coordinatore del C.O.C. attiva immediatamente il C.O.C., in particolare, le funzioni F.1, F.7, F.3, F.4A, F.4B e F.9 per il soccorso e l'evacuazione della popolazione. Se si rende necessario, potranno essere attivate le altre funzioni di supporto.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco o dal Delegato Coordinatore del C.O.C. sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS, dal Comando dei VV.F. o dal CCS della Prefettura.


Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, il Sindaco o Delegato attiva direttamente il C.O.C con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione della popolazione.

BOLLETTINO - AVVISO DI ALLERTA EMANATO DAL DRPC

	Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile Servizio S.05 - Rischio Antropico e Ambientale Tel. 0931 463224 Fax 0931 64508 e-mail: s.antropicoambientale@protezionecivilesicilia.it Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana - SORIS Tel. 800.40.40.40 - 091.7433111 – Fax 091.7074796 http://www.protezionecivilesicilia.it - e-mail: soris@protezionecivilesicilia.it - dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it		
	AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE - RISCHIO INCENDI		
N° 50 del 13.03.2023			
VALIDITÀ: dalle ore 0.00 del 14.03.2023 per le successive 24 ore			
Direttiva P.C.M. 27/02/2004 - O.P.C.M. 3606/07 - Direttiva P.R.S. del 14.01.2008 per i Comuni, le Componenti e le Strutture Operative del Sistema Regionale della Protezione Civile Avvio sperimentale sistema di allertamento di protezione civile			
1. VISTA <input checked="" type="checkbox"/> L'Informativa della Presidenza Consiglio dei Ministri - D.P.C. - C.F. N. 50 del 13.03.2023			
2. SITUAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE l'Italia si trova sotto l'influenza di un promontorio intercyclonico che determina condizioni di temporanea stabilità su tutto il Territorio. Tuttavia, nel corso del pomeriggio-sera di oggi, il promontorio tenderà ad essere eroso per l'approssimarsi di una depressione atlantica che porterà le prime precipitazioni su Nord-Ovest e Alta Toscana. Domani, l'elemento perturbato si estenderà rapidamente su tutto il Paese, interessando dapprima il Settentrione, con nevicate sulle Alpi, e le regioni centrali tirreniche, per portarsi poi anche sul resto del Centro e al Sud. I venti subiranno una graduale intensificazione, dapprima dai quadranti meridionali, ma in rotazione da Ovest domani, a partire dalla Sardegna e con rinforzi di Favonio sui settori alpini. Di conseguenza le temperature si presenteranno in aumento, ma avranno poi una tendenza alla diminuzione.			
3. CRITICITÀ SUL TERRITORIO SICILIANO Precipitazioni: isolate, nella seconda parte della giornata sulla Sicilia nord-orientale, assenti o non rilevanti altrove Venti: tendenti a localmente forti dai quadranti meridionali, in rotazione e rinforzo da nord-ovest, nel pomeriggio-sera. Temperature: in lieve generale aumento. Umidità minima nei bassi strati: 30-50%.			
4. DICHIARAZIONE LIVELLI DI ALLERTA			
Rischio Incendi: sono dichiarati i seguenti LIVELLI DI ALLERTA per ogni provincia			
PROVINCE SICILIANE previsioni per il 14 marzo 2023	RISCHIO INCENDI		
	PERICOLOSITÀ	LIVELLI DI ALLERTA	
AGRIGENTO	BASSA	NESSUNO	
CALTANISSETTA	BASSA	NESSUNO	
CATANIA	BASSA	NESSUNO	
ENNA	BASSA	NESSUNO	
MESSINA	BASSA	NESSUNO	
PALERMO	MEDIA	PREALLERTA	
RAGUSA	BASSA	NESSUNO	
SIRACUSA	BASSA	NESSUNO	
TRAPANI	BASSA	NESSUNO	

LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI

PREVISIONI DEL GIORNO: 14.03.2023



| **5. ATTUAZIONE FASI OPERATIVE** Si invitano gli Enti in indirizzo ad attuare quanto previsto nei propri documenti e Piani di emergenza. In particolare si raccomanda ai Sindaci di attivare le procedure previste dal Piano comunale di emergenza per il Rischio incendi d'interfaccia per i livelli dichiarati. **Per il livello di allerta 'ATTENZIONE' indicato su questo Avviso, il SINDACO dovrà disporre l'attivazione del 'Presidio Operativo Comunale' nelle forme indicate al punto 4.2.1 del 'Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale e intercomunale di Protezione Civile' redatto nel 2007 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.** Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS, ai numeri telefonici indicati in testa, circa l'evoluzione della situazione. Il presente avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.05** Meloni **IL DIRIGENTE GENERALE** COCINA | | |

4.3 PROCEDURE OPERATIVE

4.3.1 RISCHIO INCENDI - PERICOLOSITÀ MEDIA

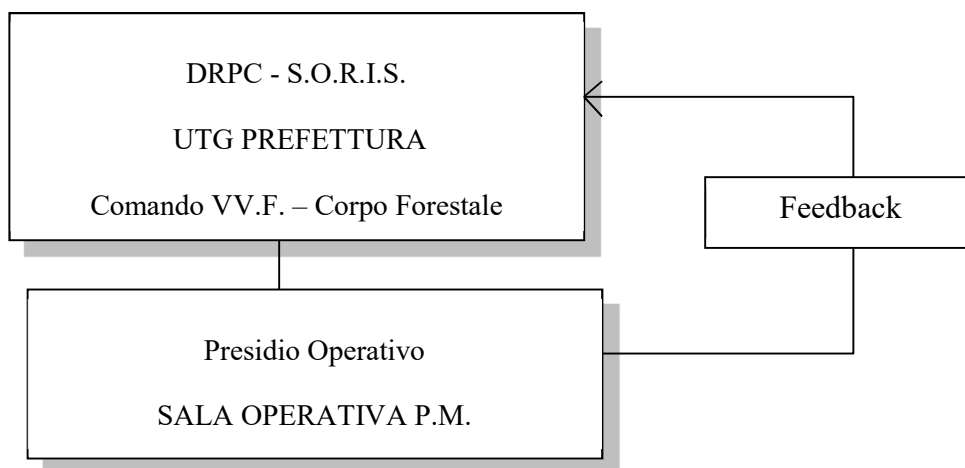
FASE DI PREALLERTA

Alla ricezione del bollettino di pericolosità media:

Il Sindaco o suo Delegato, in caso di incendio in atto con possibile propagazione verso le zone d'interfaccia, attiva il Presidio Operativo Comunale

Avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA'



4.3.2 RISCHIO INCENDI - PERICOLOSITÀ ALTA

FASE DI ATTENZIONE

Alla ricezione del bollettino di pericolosità alta il Sindaco o suo Delegato:

Incendio boschivo in atto al di fuori della fascia perimetrale di 200 metri costituita da una zona di vegetazione combustibile posta in contiguità e contatto con aree antropizzate

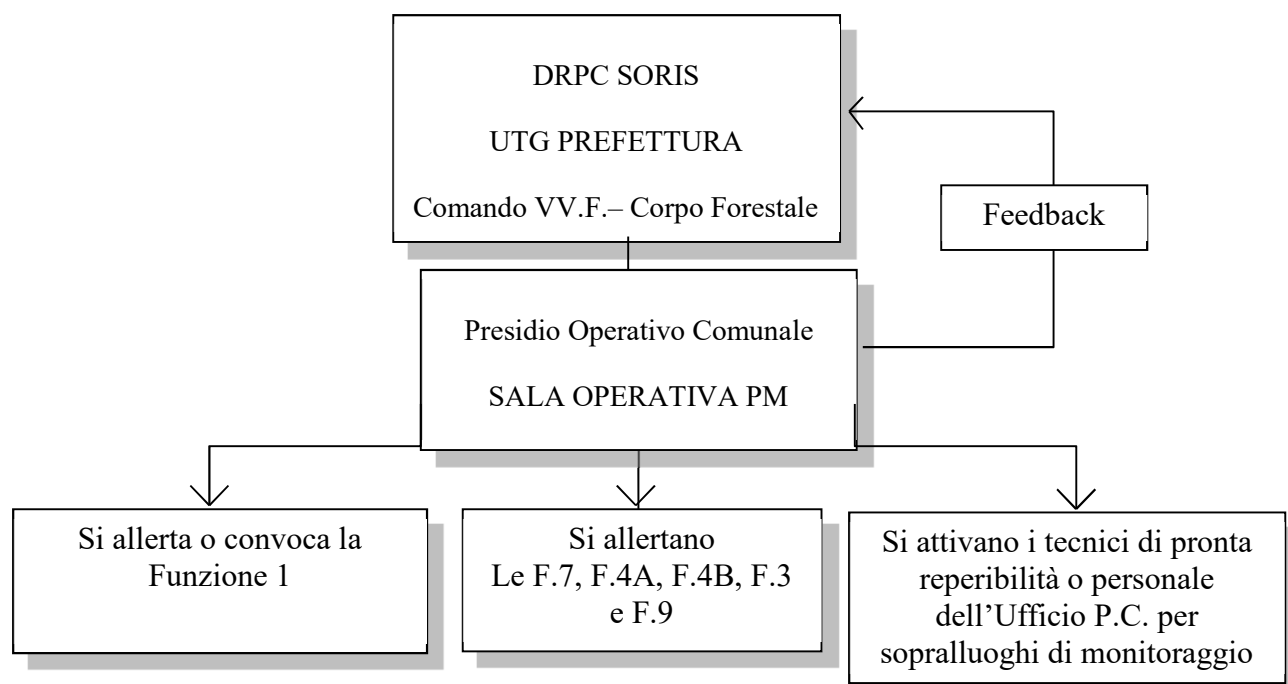
Il Sindaco o suo Delegato attiva il Presidio Operativo Comunale

Avviare, se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento del D.R.P.C. o della Città Metropolitana della Prov. di Palermo

Comuni vicini che possono essere interessati dall'evento:

Isola delle Femmine, Torretta, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Villabate, Ficarazzi

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA'



FASE DI ATTENZIONE/PREALLARME

Alla ricezione del bollettino di pericolosità alta:

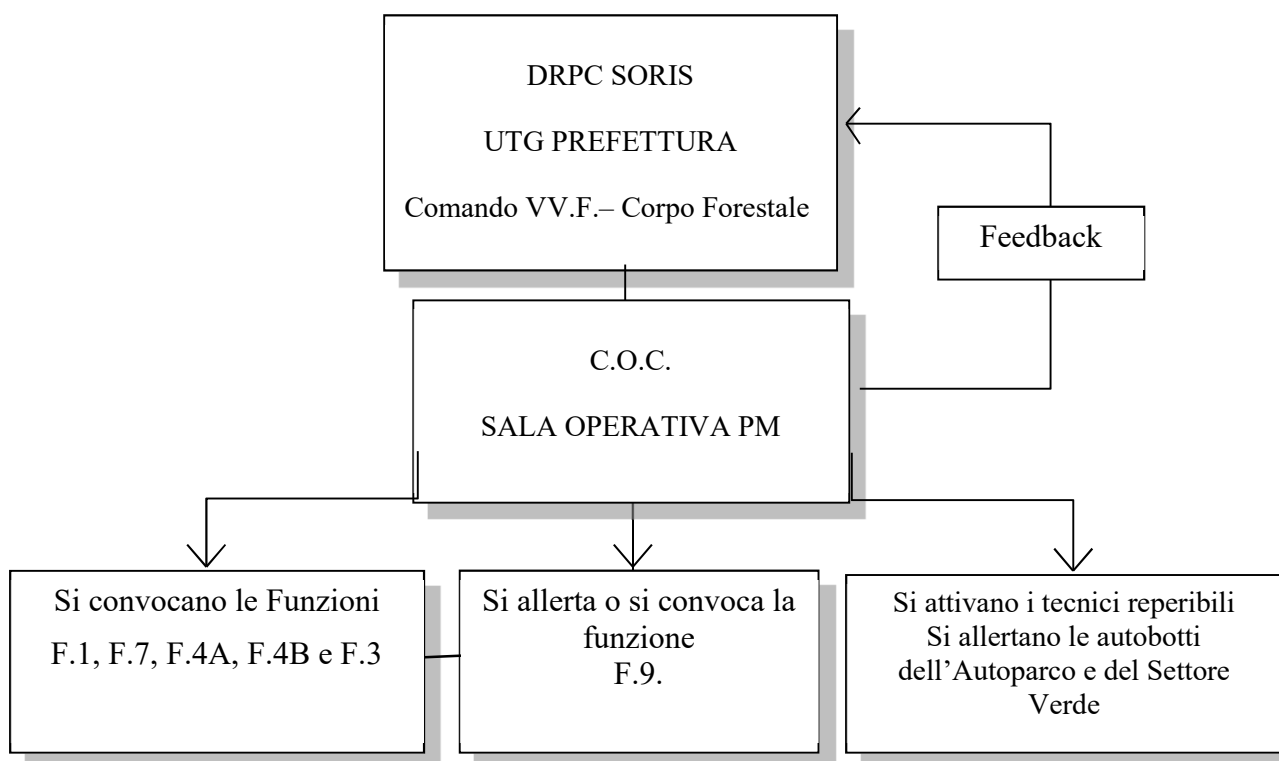
Incendio boschivo in atto sul territorio comunale prossima alla fascia perimetrale di 200 metri costituita da una zona di vegetazione combustibile posta in contiguità e contatto con aree antropizzate

Il Sindaco o suo Delegato attiva il C.O.C.

Creare un efficace coordinamento operativo locale, reperire costantemente le informazioni in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto

Avviare, se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento del D.R.P.C. o della Città Metropolitana della Prov. di Palermo - Comuni vicini che possono essere interessati dall'evento: Isola delle Femmine, Torretta, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Villabate, Ficarazzi

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA'



FASE DI ATTENZIONE/ALLARME

Alla ricezione del bollettino di pericolosità alta:

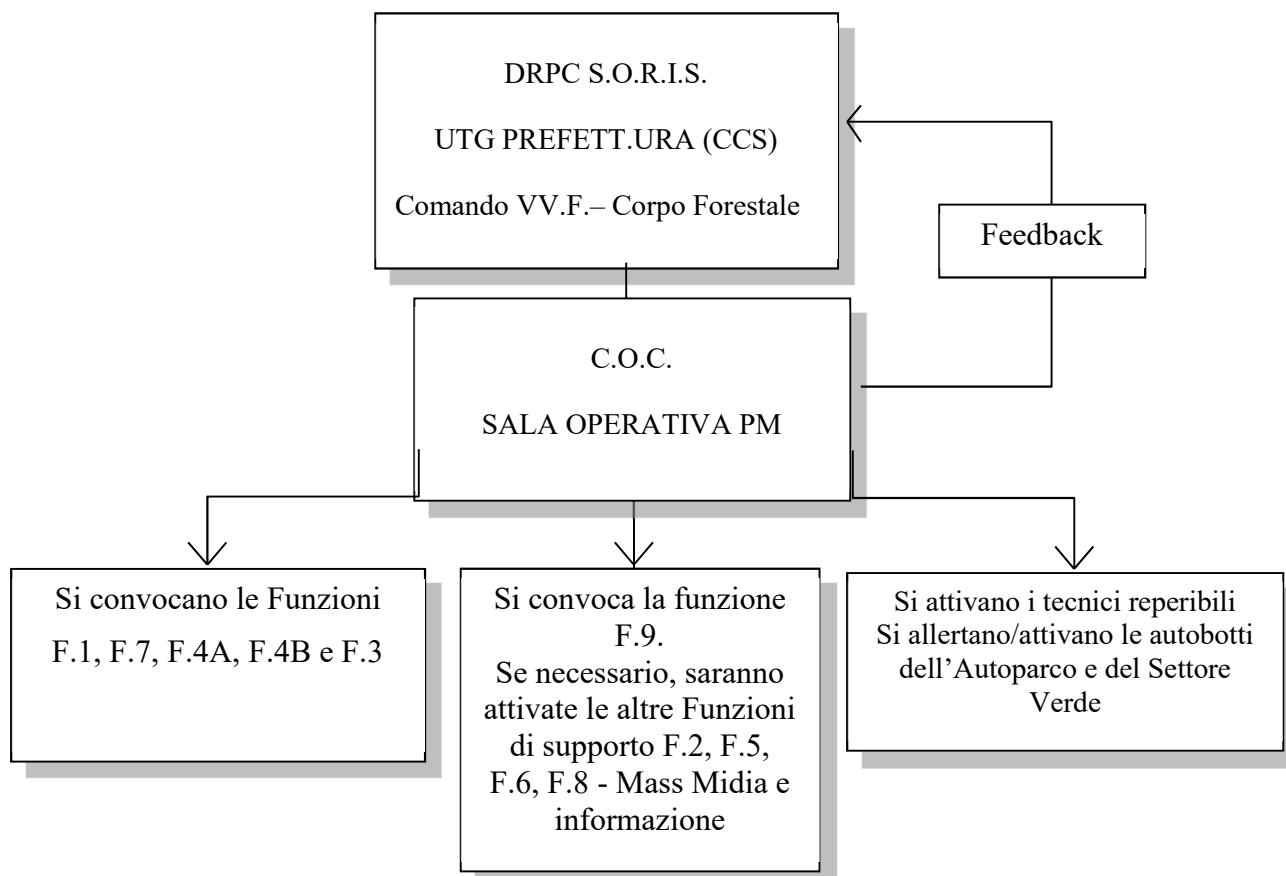
Incendio boschivo in atto sul territorio comunale all'interno della fascia perimetrale di 200 metri costituita da una zona di vegetazione combustibile posta in contiguità e contatto con aree antropizzate

Il Sindaco o suo Delegato attiva immediatamente il C.O.C.

Creare un efficace coordinamento operativo locale, reperire costantemente le informazioni in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto controllando i punti critici, le aree soggette a rischio, le vie di fuga e le eventuali aree di emergenza

Avviare, se del caso, le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi anche avvalendosi del coordinamento del D.R.P.C. o della Città Metropolitana della Prov. di Palermo - Comuni vicini che possono essere interessati dall'evento: Isola delle Femmine, Torretta, Monreale, Altofonte, Belmonte Mezzagno, Misilmeri, Villabate, Ficcarazzi

QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA'



4.3.3 COMPETENZE E PROCEDURE OPERATIVE EMERGENZE

RESPONSABILE DEL TURNO DI PRONTA REPERIBILITÀ

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Controlla i punti critici delle aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.	Personale che compone il Servizio di Reperibilità	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Comunicazioni d'emergenza
Comunica direttamente con il personale presente sul luogo dell'evento.	Funzionario in Servizio di Reperibilità presente nel Presidio	Creare un efficace coordinamento operativo Informare il cittadino

RESPONSABILE COORDINATORE DEL C.O.C.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Creare un efficace coordinamento operativo.
Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.	Sindaco	Creare un efficace coordinamento operativo.
Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.	Responsabile segreteria di coordinamento	Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale.

F 1 - RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.	VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dai tecnici reperibili di turno.	Responsabile della reperibilità	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio.
Aggiorna lo scenario del rischio raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi vulnerabili.	Responsabili delle Funzioni di Supporto	Monitoraggio e sorveglianza del territorio Valutazione degli scenari di rischio.

F 2 - RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Contatta le strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti.	Volontariato che opera nel settore socio-sanitario, il rappresentante del Servizio Sanitario Locale e la Croce Rossa Italiana, relazionandosi anche con il Settore della Cittadinanza Solidale	Assistenza sanitaria
Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili che potrebbero essere coinvolte dall'evento.	Strutture sanitarie e soggetti coinvolti nell'evento	Assistenza Sanitaria.
Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.	Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento	Assistenza Sanitaria Censimento strutture.
Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.	Strutture sanitarie locali Responsabile Funzione Volontariato	Assistenza Sanitaria Censimento strutture.

F 3 - RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO

Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di supporto, informazione e di assistenza alla popolazione

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione Informazione alla popolazione.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.	Organizzazioni di volontariato	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.	Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC Referente della Funzione Telecomunicazioni	Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento Assicurare la continuità.

F 4A - RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.	Enti detentori di risorse Amministrazioni del territorio, Circoscrizioni	Assistenza alla popolazione Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.	Società presenti nel territorio	Assistenza alla popolazione Disponibilità di materiali e mezzi.
Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di emergenza e evacuazione.	Referente Comunale – Economo Comunale	Assistenza alla popolazione Disponibilità di materiali e mezzi.
Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio, nelle aree di ricovero, del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia Responsabile del C.O.C..	Assistenza alla popolazione Efficienza delle aree di emergenza.
Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.	Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato - Tecnica Scientifica e Pianificazione	Assistenza alla popolazione Efficienza delle aree di emergenza.

F 4B - RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI

Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento
Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	Aziende erogatrici di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica	Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.	Aziende erogatrici di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica	Contatti con le strutture a rischio.

F 4C - RESPONSABILE FUNZIONE AMBIENTE E GESTIONE VERDE URBANO

Attiva gli interventi necessari per la gestione del rischio ambientale e da caduta alberi delle aree verdi della città

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Individua le aree a rischio per la sicurezza e l'igiene ambientale.	Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica – RAP	Monitoraggio delle zone interessate dall'evento
Invia sul territorio le maestranze per verificare la sicurezza delle aree coinvolte.	Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica – RAP	Monitoraggio delle zone interessate dall'evento
Mantiene i contatti con il coordinatore dell'emergenza.	Coordinatore del COC	Coordinamento delle attività in emergenza.
Individua le zone a verde e le alberature a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso.	Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica – RESET	Monitoraggio delle zone interessate dall'evento
Invia sul territorio le maestranze per verificare la sicurezza delle aree a verde e delle alberature coinvolte	Responsabile della Funzione Tecnica Scientifica - RESET	Monitoraggio delle zone interessate dall'evento.
Mantiene i contatti con il coordinatore dell'emergenza.	Coordinatore del COC	Coordinamento delle attività in emergenza.

F 5 - RESPONSABILE FUNZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Assicura la gestione e l'utilizzo delle strutture didattiche pubbliche strategiche coordinandosi con i rispettivi Dirigenti scolastici

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Assicura la gestione e l'utilizzo delle strutture didattiche pubbliche strategiche.	Aziende erogatrici di servizi essenziali Responsabile della Funzione Tecnica - Scientifica e Assistenza alla popolazione.	Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici, ...

F 6 - RESPONSABILE FUNZIONE ATTIVITÀ CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Coordina i tecnici dell'Amministrazione Comunale per effettuare le verifiche di stabilità dei manufatti e il censimento dei danni del patrimonio pubblico e privato causato dall'evento calamitoso

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Si consulta con le strutture operative dei VV.F e C.F. per l'accessibilità nelle aree a rischio, raccorda le attività di rilevamento e valutazione delle condizioni di sicurezza ed il censimento dei danni degli edifici interessati dall'evento calamitoso.	Responsabile della Funzione Tecnica - Scientifica	Verifica le condizioni di sicurezza e computa i danni dei manufatti interessati dall'evento.

F 7 - RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE

Collabora con le diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorando la dislocazione e gli interventi delle pattuglie degli agenti della P.M.

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate nel piano.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale	Allertamento.
Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato	Allertamento.
Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale	Allertamento.
Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.	Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione-Materiali e Mezzi-Volontariato FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale e Provinciale	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale	Predisposizione di uomini e mezzi.
Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso anche dell'affiancamento del volontariato.	FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale	Predisposizione di uomini e mezzi.

F 8 - RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento
Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il COC e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.	Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni
Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.	Gestori dei servizi di TLC Referente della Funzione Volontariato	Comunicazioni

F 9 - RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative

<i>Azioni</i>	<i>Soggetti da coinvolgere</i>	<i>Obiettivo</i>
Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.	Responsabile Funzione Sanità	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Si assicura della disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.	Centri e Aree di accoglienza	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.	Principali strutture ricettive della zona	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità	Assistenza alla popolazione Predisposizione misure di salvaguardia.
Verifica la funzionalità dei sistemi predisposti per gli avvisi alla popolazione.	Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale	Assistenza alla popolazione Informazione alla popolazione.
Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.	Responsabili Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità	Assistenza alla popolazione Informazione alla popolazione.

CARTOGRAFIA RISCHIO INCENDI INTERFACCIA



CITTA' DI PALERMO
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

CARTA DEL RISCHIO INCENDI INTERFACCIA





CITTA' DI PALERMO
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

REGIONE SICILIANA CARTA DEL RISCHIO INCENDI ESTIVO

 Rischio assente  Rischio medio  Rischi alto  Rischio molto alto





CITTA' DI PALERMO
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE
CARTA INCENDI PREGRESSI





CITTA' DI PALERMO
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

CARTA INCENDI PREGRESSI ANNO 2023

 INCEDIO DEL 24 E 25 LUGLIO E 22 SETTEMBRE 2023  ZONE CON EDIFICI EVACUATI  EDIFICI DANNEGGIATI



LOCALIZZAZIONE IDRANTI RETE IDRICA CITTADINA



**Spett.le Comune di Palermo
Direzione Generale e Programmazione
Strategica**

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

Pec: protezionecivile@cert.comune.palermo.it

e p.c.

**Comune di Palermo
Comando Polizia Municipale**

e-mail: comandopoliziamunicipale@comune.palermo.it

Sala Operativa

e-mail: crt@comune.palermo.it

DRPC

Pec: dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

Pec: **Prefettura di Palermo**

prefettura.prefpa@pec.interno.it

Uffici: DIR

**Oggetto: Attività di mitigazione e prevenzione rischio incendi sul territorio cittadino
del Comune di Palermo.
INTEGRAZIONE**

Si fa riferimento alla Vostra nota del 02/08/2023 in oggetto indicata e alla nostra nota di riscontro del 14/08/2023, per comunicarvi che data 30/08/2023 si è conclusa una prima fase di monitoraggio di idranti derivati dalla rete idrica cittadina. Gli idranti, di seguito elencati, sono stati manutenzionati o sostituiti e possono risultare utili in situazioni di emergenza nelle zone da voi indicate.

- Foro Umerto I (ingresso monumentale Villa Giulia)
- Via Dell'Airone ang Camico
- Via Salvatore Pelligra ang. via E. Basile
- Viale Regione Siciliana N.O. civ. 1920 (Mediaworld)
- Viale Regione Siciliana N.O. civ. 9420 (mt 100,00 dopo Leroy Merlin – Mondello)
- Via Partanna Mondello di fronte civ. 169 (accanto chiesa)
- Piazzale Girolamo Li Causi (Palazzo Gamma)

Si ricorda che il nostro servizio di Pronto Intervento è attivo 24h/7g che risponde al:

Numero Verde: 800 050911

E' altresì attiva la ns. postazione di telecontrollo, presidiata 24h/7g, che risponde ai numeri:



AMAP S.p.A. - Società del Servizio Idrico Integrato, soggetta a controllo analogo (art. 4 - L.R. n. 19/2015)
Sede sociale: via Volturmo, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legalmail.it - Capitale sociale: Euro 25.581.337,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770



Tel. 091.279070

Cell. 3482280294

Sulla base della programmazione corrente verranno immediatamente contattati i tecnici e i funzionari di turno nel servizio di reperibilità, coperto 24h/7g.

Si rimane a Vostra disposizione per eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Approvvigionamento e Distribuzione Idrica
(Ing. Antonio Criminisi)

Il Direttore Generale
(Avv. Giuseppe Ragonese)



AMAP S.p.A. - Società del Servizio Idrico Integrato, soggetta a controllo analogo (art. 4 - L.R. n. 19/2015)
Sede sociale: via Volturmo, 2 - 90138 Palermo - tel. 091.279111 - fax 091.279228 - <http://www.amapspa.it>
e-mail: info@amapspa.it - e-mail certificata: amapspa@legaimail.it - Capitale sociale: Euro 25.581.337,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 04797200823 - Reg. Imprese Palermo n. 53832/1999 - R.E.A. Palermo n. 217770

RUBRICA TELEFONICA RAPIDA**Massima Autorità Centro Operativo Protezione Civile**

NOME	COMPETENZE	TELEFONO	CELLULARE	POSTA ELETTRONICA
Prof. Roberto Lagalla	Sindaco			sindaco@comune.palermo.it gabinettosindaco@comune.palermo.it
Assessore Delegato Pietro Alongi	Delegato dal Sindaco per la Protezione Civile		3204319715	pietro.alongi@comune.palermo.it

Ufficio Protezione Civile

dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00 mercoledì pom. Dalle 15,00 alle 18,00 tel 091 7401452

NOME	COMPETENZE	TELEFONO	CELLULARE	POSTA ELETTRONICA
Ing. Maurizio Argento	Dirigente dell'Ufficio		3203658970	m.argento@comune.palermo.it
Arch. Salvatore Mereu	Resp. E.Q. Protezione Civile		3203658970	m.argento@comune.palermo.it

Centralino Comune di Palermo

dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00 mercoledì pom. dalle 15,00 alle 18,00 tel 091 7401452

Sala Operativa Polizia Municipale - pec: comandopoliziamunicipale@cert.comune.palermo.it

h 24 tel 091 6733432

NOME	COMPETENZE	TELEFONO	CELLULARE	POSTA ELETTRONICA
------	------------	----------	-----------	-------------------

Dott. B. Cassarà	Resp. dell'Ufficio Operativo		320 4331520	b.cassara@comune.palermo.it
S.O.R.I.S. e-mail soris@protezionecivilesicilia.it				
h 24 tel. 800 40 40 40 - 335 7610644 - 091 7433111 - 091 7433001 - 331 6285565 - 335 55355411				
Città Metropolitana Protezione Civile - centralino 091 6628111				
h 24 reperibilità tel. 329 6509857				
Prefettura di Palermo Pec: prefettura.prefpa@pec.interno.it				
Centralino 091 3388111				
Carabinieri				
Pronto intervento 112				
Vigili del Fuoco Pec: com.salaop.palermo@cert.vigilfuoco.it				
Pronto intervento 112 (115)				
Corpo Forestale Pec: comando.corpo.forestale@pec.regione.sicilia.it				
Pronto intervento 1515				
SUES 118				
Pronto intervento emergenza sanitaria 112 (118)				
ASP Palermo				
Emergenza sanitaria territoriale 091 7034005				